



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

> Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome

Stefano Bonaccini

conferenza@pec.regioni.it

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
08 Nov 2018
Prot. n. 5236/C2FIN

e.p.c.

> Segretario Generale e Direttore Generale
Presidenza Regione Lombardia

Antonio Turturiello

antonello_turturiello@regione.lombardia.it

> Dirigente Rapporti con il Parlamento e attività di
ricerca, Affari finanziari Conferenza delle Regioni e
Province Autonome

Paolo Alessandrini

alessandrini@regioni.it

Oggetto: disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021". Prime valutazioni in merito alle disposizioni riguardanti i rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Gentile Presidente,

In questi mesi la Regione Sardegna ha inviato numerose lettere al Governo (13 luglio, 30 agosto, 25 settembre, 1 ottobre, 12 ottobre) sul tema degli accantonamenti con richiesta di un confronto per arrivare a una intesa politica indispensabile per concordare una somma equa da pagare, ma non abbiamo mai ricevuto alcuna risposta. Abbiamo ricordato che anche l'Avvocatura Generale dello Stato, sulla base della sentenza n. 77/2015 della Corte Costituzionale, ha riconosciuto che "il concorso alla finanza pubblica, previsto dall'art 16, comma 3 del dl 95/2012, cessa di essere dovuto" (AGS, Memoria di Costituzione CT 9116/2018 del 10./4/2018). Questi accantonamenti, che lo stesso Stato riconosce come non più dovuti, ammontano per la Sardegna a 285 milioni. Alla luce di ciò nella proposta di bilancio 2019-2021 della Regione Sardegna questi 285 milioni sono stati legittimamente stanziati in un apposito fondo per il ripiano del disavanzo sanitario e per finanziare interventi di investimento e di sviluppo del territorio, sempre nelle more della auspicata intesa con lo Stato.

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNAASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU;
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

Invece l'articolo 63 del ddl della finanziaria nazionale per il 2019 prevede che il contributo alla finanza pubblica della Regione Sardegna sia di 536 milioni, includendo quindi anche i 285 non più dovuti. Per superare i profili di illegittimità della norma del 2012 già evidenziati dalla CC, il Governo ha previsto che debba essere raggiunta una intesa entro il 31 marzo 2019 ma che comunque il contributo complessivo degli accantonamenti da parte delle speciali debba essere garantito (complessivamente la manovra finanziaria 2019-2021 prevede un contributo alla finanza pubblica nazionale delle Regioni a statuto speciale pari a circa 3,4 miliardi di euro all'anno, considerando anche la regione Trentino Alto Adige e le PA di Trento e Bolzano che hanno già raggiunto un'intesa con lo Stato). Ciò significa che diventa impossibile per la Sardegna raggiungere una intesa che possa prevedere un contributo inferiore ai 536 milioni perché ciò implicherebbe che un'altra regione dovrebbe volontariamente accettare di pagare di più. In altri termini con questo escamotage il Governo elude di fatto le sentenze della CC, mantenendo il livello di accantonamenti precedente (compresi quelli non più dovuti), fa perdurare così la modifica di fatto dello Statuto della Regione Sardegna, esclude qualunque spazio negoziale tipico di una Intesa tra i diversi livelli istituzionali.

E' ovvio che la Regione Sardegna si opporrà in tutte le sedi a questa ennesima imposizione unilaterale dello Stato e chiederà al Governo, anche attraverso una richiesta di modifica del citato art. 63 del ddl, una apertura di confronto effettiva e non con un risultato già determinato.

Cordiali saluti

L'Assessore

Raffaele Paci

Regioni a Statuto speciale Concorso al risanamento della finanza pubblica Triennio 2019-2021

Il d.d.l. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (A.C. n. 1334), all'articolo 63, determina unilateralmente la misura del contributo dovuto dalle Regioni a Statuto speciale, contravvenendo alle motivazioni rese sull'argomento dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 77 del 2015, prevede un incremento per le medesime Regioni dal 2020, imponendo, altresì, che eventuali variazioni tra le stesse possano avvenire in via compensativa ed al netto del saldo complessivo predeterminato. Gli importi previsti sono contenuti nella tabella che segue.

Contributo al risanamento della finanza pubblica			
	2019	2020	2021
Valle D'Aosta	123	103	103
Friuli Venezia Giulia	716	836	836
Sicilia	1.001	1.001	1.001
Sardegna	536	536	536
Totali	2.376	2.476	2.476

(Importi in milioni di euro)

**Regioni a Statuto speciale
Concorso al risanamento della finanza pubblica
Triennio 2019-2021
Regione Siciliana**

Contributo Regione Siciliana al risanamento della finanza pubblica – anni 2013-2021										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Contributo alla finanza pubblica Regione Siciliana	819.313.468	1.142.236.471	1.286.744.947	1.208.707.306	1.301.544.947	1.304.944.947	1.000.001.000	1.000.001.000	1.000.001.000	10.063.495.107

Come si evince dalla tabella che precede, complessivamente nel periodo 2013-2021 il contributo alla finanza pubblica a carico della Regione Siciliana ammonta a 10.063.495.107 di euro. Ad oggi (anno 2018) la Regione ha contribuito con oltre 7 miliardi di euro.